



dibattito busserese

Periodico di informazione
e dibattito
dell'Amministrazione Comunale
di Bussero,
aperto al contributo
delle forze democratiche
del Paese



Anno XXVII - marzo 2004

Direttore responsabile Aldino Galli - Reg. Trib. Milano n°78 del 12-2-80 - Consulenza giornalistica, impaginazione e stampa "Il Guado" Srl Via P. Picasso 21/23 Corbetta (MI) - Tel. 02.972111

Approvato il Piano Regolatore Generale

Il Consiglio Comunale di Bussero in data 18 marzo ha approvato la variante generale del PRG, dopo il parere favorevole della Provincia di Milano

La Giunta Provinciale nella seduta dello scorso 25 febbraio 2004 ha espresso parere di compatibilità della variante generale del Piano Regolatore Generale del Comune di Bussero, adottata dal Consiglio Comunale in data 27 giugno 2003, con il piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

La Giunta Provinciale nella delibera con cui è stato espresso parere di compatibilità del nuovo piano regolatore comunale al piano territoriale provinciale di coordinamento territoriale non ha stabilito alcuna prescrizione.

La variante Generale del Piano Regolatore Generale adottata dal Consiglio Comunale il 28 febbraio 2003, sottoposta ad osservazioni, controdedotta, approvata definitivamente dal Consiglio Comunale il 27 giugno del 2003 ed ora approvata dalla Giunta Provinciale sostituisce lo strumento urbanistico generale del Comune di Bussero, la cui ultima variante generale era stata approvata dalla Regione Lombardia nel 1990 mentre l'ultima variante puntuale era stata approvata

dalla Regione Lombardia nel 1997.

La variante generale del Piano Regolatore ora approvata dalla Giunta Provinciale adegua lo strumento urbanistico comunale alla legislazione vigente ed in particolare alla legge regionale n. 1 del 2001 e dota il Comune di Bussero di uno strumento urbanistico aggiornato alle esigenze territoriali ed alla situazione attuale.

Nella relazione tecnica del servizio territoriale provinciale che accompagna la delibera della Giunta Provinciale vengono evidenziati gli aspetti più rilevanti della nuova variante di piano regolatore che riguardano l'ampliamento del parco di interesse locale del Molgora, la realizzazione del parco agricolo della cascina Gogna, l'individuazione di aree di trasformazione urbanistica e di riqualificazione ecologica - subordinate all'interramento di elettrodotti.

La relazione del servizio territoriale provinciale segnala che il nuovo piano regolatore del Comune di Bussero prevede piani particolareggiati per la realizzazione di zone residenziali e per la costruzione di attrezzature di interesse comune, oltre che la presenza di nuove aree di espansione residenziale e produttiva. Gli interventi di nuova espansione residenziale e produttiva sono soggetti a preventiva pianificazione attuativa al fine di assicurare il coordinamento degli interventi di utilizzo del territorio e di contemperare le esigenze degli operatori privati con quelli di interesse collettivo. Viene segnalata l'individuazione di un piano particolareggiato per la zona della stazione della metropolitana e dell'adiacente parcheggio di interscambio.



La procedura per l'approvazione del nuovo piano regolatore generale del comune di Bussero è ormai conclusa e, con la delibera di approvazione definitiva della va-

riante generale da parte del Consiglio Comunale, il Nuovo Piano Regolatore Generale (PRG) di Bussero si trasforma in uno strumento operativo. Il nuovo PRG passa

dalla fase dello studio e della approvazione a quella della concreta attuazione. Il percorso scelto dall'amministrazione comunale di dotare il Comune di Busse-

ro di un nuovo strumento urbanistico si è sviluppato in un arco temporale adeguato, ha visto il concorso partecipato di cittadini e tecnici che ora hanno a loro disposizione uno strumento per inserire le loro scelte urbanistiche (residenziali e produttive) in un contesto di pianificazione territoriale rinnovata e quindi adeguata alle esigenze attuali. Anche l'amministrazione comunale può cominciare a lavorare per la realizzazione delle scelte (recupero delle aree degradate - ampliamento del verde - realizzazione di nuove infrastrutture per la collettività) che - solo ipotizzate all'inizio del percorso per la variante - ora sono provviste degli strumenti normativi urbanistici di base necessari alla loro messa in opera.

Marco Vergani

Assessore all'Urbanistica



Apertura della Casa Famiglia per Anziani

In previsione dell'apertura della Casa Famiglia - Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani che verrà gestita dalla Cooperativa sociale Sodalitas, informiamo sulla possibilità di ricovero presso la struttura si può rivolgersi al Servizio Sociale.

Le figure professionali impegnate nella gestione saranno:
- medico - infermiere - ausiliari socio assistenziali
- operatore socio sanitario - inservienti - cuochi
- personale amministrativo

Chi volesse inviare il proprio curriculum può presentarlo presso il Servizio Sociale comunale

L'Assessore ai Servizi sociali Germana Brida

Bussero: il Naviglio della Martesana e il "Masterplan Regionale"



Vie d'acqua cariche di storia da rivitalizzare

A PAGINA 7

Il giornale è consultabile on line all'indirizzo www.comune.bussero.mi.it

Per contattare la redazione dibattito@comune.bussero.mi.it oppure telefonare al numero: **02.9533332** (Ufficio Cultura)

Bilancio Comunale 2004

La relazione previsionale programmatica

Il consiglio comunale approvando la relazione previsionale programmatica, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio rispettando il pareggio finanziario tra le risorse disponibili e i corrispondenti impieghi. Il totale delle entrate generali del bilancio ammonta a Euro 5.419.129 che pareggiano con le uscite.

Le entrate correnti corrispondono a Euro 4.117.229, le uscite correnti a Euro 4.047.229 con un avanzo corrente di Euro 70.000.

Le entrate per investimenti corrispondono a Euro 149.100 che pareggiano le relative uscite.

Lo sbilancio negativo del movimento dei fondi pari a Euro 70.000 è pareggiato con l'avanzo corrente.

I servizi per conto terzi pareggiano a Euro 482.800.

Al bilancio è applicato un avanzo di amministrazione di Euro 81.100.

Analizzando le entrate si evince una riduzione del 6,47% della parte corrente rispetto al precedente anno pari a Euro 280.860.

Questa è dovuta essenzialmente alla diminuzione dei trasferimenti dallo stato e dalla regione, mentre l'ente per scelta propria e per i vincoli della finanziaria ha mantenuto inalterato sostanzialmente il gettito delle entrate proprie: ICI, TOSAP, ADDIZIONALE IRPEF, TARIFFE, con la sola eccezione dell'imposta sulla pubblicità.

Il nostro comune applicherà per il 2004 la TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE con una copertura del 100% dei costi e con una entrata che ammonta a Euro 684.145.

Per il 2004 la copertura dei SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE è prevista nella percentuale del 63,22%.

Non si ritiene di ricorrere all'accensione di prestiti per il prossimo anno, anzi prosegue il risanamento finanziario che ha caratterizzato questo mandato amministrativo, infatti, l'indebitamento è passato da Euro 2.853.865 a 1.419.962 con un abbattimento del 49,75%,

mentre gli interessi passivi sono calati del 38,39% passando da Euro 299.457 a Euro 114.960.

Il costo del personale ammonta a Euro 1.327.418 con una incidenza sulla spesa corrente del 34,45%, l'importo tiene conto del rinnovo del CCNL dei dipendenti comunali e l'incremento di 4 unità lavorative.

Il saldo finanziario di competenza per il 2004 e il 2005 rispetta il vincolo del patto di stabilità.

I programmi

• Area

Amministrativa

Il programma per i servizi demografici raggiungerà un livello di funzionalità che consenta il rispetto di tutte le scadenze previste, si farà carico dell'attività straordinaria relativa alle diverse consultazioni elettorali previste per la primavera. Il programma servizi affari generali mantiene tutte le attività per il funzionamento degli organi istituzionali, dell'apparato amministrativo e la correttezza dei rapporti tra cittadini ed istituzioni, anche con una continua informazione.

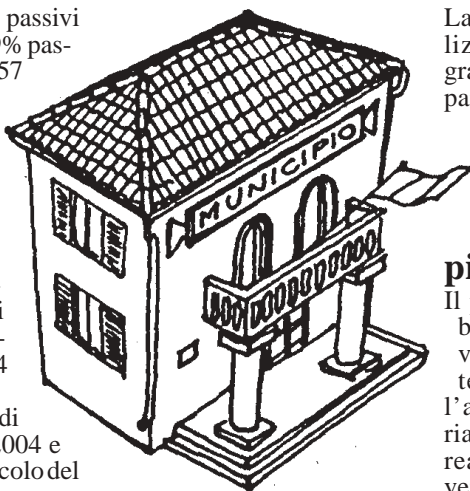
Il programma gestione del sistema informativo implementerà i servizi offerti ai cittadini e agli utenti interni, l'aggiornamento del sito e il coordinamento di un progetto sperimentale di modello della gestione della qualità.

La spesa prevista per la realizzazione di questi programmi è di Euro 176.410 pari al 3,57 del totale.

• Area economica e finanziaria

Il programma comprende tutta l'attività ordinaria che riguarda la gestione del servizio economico-finanziario, del servizio economico, del servizio tributi, del servizio commercio, del servizio gestione del personale.

Saranno monitorate le en-



La spesa prevista per la realizzazione di questi programmi è di Euro 1.148.444 pari al 23,27 del totale.

• Area gestione del territorio e pianificazione

Il programma servizio urbanistica, lavori pubblici, viabilità e trasporti, protezione civile garantirà l'approvazione della variante generale al PRG, la realizzazione degli interventi programmati nei lavori pubblici, l'attuazione delle opere stradali e di viabilità, la trasformazione della concessione trasporti in contratto di servizio di trasporti pubblici. Manterrà il livello di eccellenza della nostra protezione civile. Attuerà il piano di rinnovamento della illuminazione pubblica.

Il programma servizio edilizia privata e manutenzione gestione del patrimonio garantirà l'attività di gestione dei nuovi insediamenti, la buona conservazione del patrimonio pubblico, l'attuazione del polo catastale con i comuni associati.

Il programma servizio ecologia, cimitero e consorzi dovrà garantire una migliore cura del verde pubblico, collaborare per gli studi particolareggiati e per gli interventi sulle aree del Parco del Molgora, concorrere alla realizzazione degli obiettivi dell'ATO per la gestione del ciclo integrato delle acque, collaborare con altri enti per la gestione dei servizi a livello sovracomunale a partire dal ciclo dei rifiuti. Attuare il piano di manutenzione straordinaria della viabilità nel cimitero.

La spesa prevista per la realizzazione di questi programmi è di Euro 496.530 pari al 10,06 del totale.

• Area polizia locale

Il programma servizio polizia locale continuerà in forma associata con il comune di Pessano con Bor-nago, permetterà di coordinare le risorse umane e materiali in dotazione ai comuni associati al fine di presidiare omogeneamente il territorio complessivo, manterrà l'estensione del servizio sia in termini di orario che di attività di controllo.

La polizia locale svolgerà una azione preventiva e repressiva dei comportamenti contrari al vivere civile, nonché mirata al mantenimento della quiete e dell'ordine pubblico in collaborazione con le altre forze dell'ordine.

L'attività oltre al controllo della circolazione stradale ed alla rilevazione dei sinistri, si svilupperà in vari campi normati da discipline specifiche, quali il commercio, l'annuario, l'edi-

trate e le spese al fine del rispetto del patto di stabilità.

Sarà migliorato il servizio tributi per informare e supportare il contribuente, continuerà la ricerca dell'evasione sui tributi locali, prenderà avvio la tariffa di igiene ambientale.

Saranno rispettati i termini delle scadenze di pagamento e migliorate le procedure di gestione.

La gestione del personale garantirà lo sviluppo occupazionale come previsto dalla programmazione, la gestione degli iter di carriera e la formazione anche con progetti a rete con altri enti.

Sarà migliorata la qualità del servizio all'utenza per il commercio.

La spesa prevista per la realizzazione di questi programmi è di Euro 3.114.945 pari al 63,10 del totale.

• Area sociale educativa culturale

Il programma servizi sociali prevede la conferma e lo sviluppo dei progetti avviati nel campo dell'assistenza e del volontariato. Si daranno attuazione alle azioni previste dal piano di zona relative alle aree minori, adulti in difficoltà e immigrati, anziani e portatori di handicap. Si procederà a definire linee comuni per l'omogeneizzazione dei regolamenti dei servizi comunali. Sarà applicato il nuovo regolamento per l'accesso alla edilizia residenziale pubblica.

Il programma servizio educazione supporta l'erogazione di servizi e la pianificazione degli interventi per l'attività scolastica nell'insieme della scuola pubblica e parificata per garantire il diritto allo studio agli studenti residenti nel comune. Continuerà il sostegno del consiglio comunale dei ragazzi.

Il servizio sport manterrà i livelli raggiunti nell'attività gestendo efficacemente gli impianti sportivi.

Il servizio cultura, informazione, biblioteca curerà gli standard relativi all'informazione, migliorerà il servizio biblioteca, assicurerà lo svolgimento delle iniziative culturali programmate al tavolo delle politiche culturali.

È stata presentata dalla maggioranza consiliare nel Consiglio comunale di giovedì 18 marzo

Approvata una mozione contro i tagli della Finanziaria ai bilanci comunali

II CONSIGLIO COMUNALE
DENUNCIA

che, dopo la riduzione del 3% dei trasferimenti correnti e minori contributi per il Fondo ordinario e perequativo e per gli investimenti dei piccoli Comuni, questi ulteriori tagli aprono la strada a previsioni di disavanzi generalizzati e di difficoltà a mantenere i servizi sociali in particolare per gli anziani, l'istruzione e le famiglie più disagiate.

SOLLECITA

il Governo ed il Parlamento a valutare i gravi rischi di squilibrio nei bilanci degli Enti locali che si determineranno se non si interverrà immediatamente con correttivi consistenti e che avranno pesanti conseguenze non solo per le comunità locali, ma per l'intero sistema di finanza pubblica.

Nel ribadire che le Autonomie locali non possono rimanere inerti di fronte a questo insostenibile stato di cose,

DISPONE

di inoltrare la presente mozione al Ministro delle Finanze, ai capigruppo di Camera e Senato, ai presidenti delle Commissioni parlamentari Interni e Finanze.

Il telegramma inviato al Presidente della Repubblica

Questo è il telegramma che la Giunta comunale di Bussero ha inviato al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi:

“Le procedure di approvazione e i contenuti della finanziaria e del decreto legge 269 convertito nella legge 326/2003, ledono la dignità istituzionale di comuni, provincie e regioni, costituzionalmente riconosciuta. Pregiudicano gli equilibri di bilancio degli enti locali, la qualità e quantità dei servizi per il welfare, il governo del territorio e la coesione sociale.

Impongono un condono edilizio per il quale è stata sollevata la questione di costituzionalità.

Per queste ragioni le autonomie locali chiedono l'intervento autorevole del Presidente della Repubblica”.

l'ecologico, l'ambientale.

La quota parte di Bussero della spesa prevista per la realizzazione di questi programmi è di Euro 178.095. Infine una considerazione politica.

Il bilancio dei comuni è strettamente vincolato dalla legge finanziaria, gli effetti devastanti per il 2004 e per gli anni a seguire si evincono dalle cifre sopra esposte.

La linea ispiratrice della legge finanziaria tratta gli enti locali in modo iniquo rispetto all'insieme del comparto pubblico. Infatti, non vi è un comparto di spesa pubblica a partire dai ministeri che subisca un taglio così drastico come quello operato per gli enti locali.

La finanziaria considera le spese degli enti locali come se non fossero strettamente destinate a soddisfare

i bisogni essenziali dei cittadini. Una visione che rappresenta un insulto al livello istituzionale che la Costituzione stabilisce come l'elemento di base del nostro ordinamento.

Una volontà di relegare ad un ruolo residuale la presenza dei Comuni nell'assetto istituzionale del paese. I tagli sui bilanci degli enti locali incideranno sulle condizioni di vivibilità delle comunità, in termini di servizi resi, di manutenzione del patrimonio, di investimenti.

Tutto questo a fronte di dati che evidenziano la capacità, ampiamente dimostrata in questi anni dagli enti locali, di farsi autonomamente e responsabilmente carico dell'equilibrio dei loro conti di parte corrente e per investimenti.

Il Sindaco
Antonio Galbiati

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi

Un'esperienza partecipata e condivisa per lo sviluppo del benessere e dei diritti dei giovani

Comunale di Bussero ha deciso di accogliere la proposta di alcuni genitori ed insegnanti facendo proprio il progetto del "Consiglio Comunale dei Ragazzi" elaborato dalla Commissione continuità scuola Elementare-Media, inserendolo così, per la prima volta, nel "piano per il diritto allo studio 2000-2001".

bambini e dei ragazzi che prevede la loro partecipazione corretta e consapevole.

Il percorso si sviluppa in una serie di azioni che rispondono alle esigenze territoriali, utilizza strategie innovative che valorizzano le specificità e le risorse locali, presuppone l'attività di un sistema partecipante ed integrato composto, oltre che dai bambini e dai ragazzi, da tutti i soggetti istituzionali e non, presenti nella comunità, i cui ruoli, saperi e competenze risultino necessarie per garantire il successo delle azioni.

Anche altre Amministrazioni Comunali dei paesi limitrofi hanno avviato esperienze analoghe (Cassina De' Pecchi, Gorgonzola, Pessano con Bornago,...).

Nel corso dell'anno 2001 si è dato vita ad un gruppo promotore intersettoriale, interistituzionale e interdisciplinare denominato "Gruppo di Pilotaggio" composto da circa venti persone, tra genitori, insegnanti e responsabili di servizi comunali, con la funzione specifica di promuovere, sostenere e monitorare nel tempo l'andamento del progetto C.C.R. Alla formazione del gruppo promotore l'Amministrazione ha proceduto mediante un corso di formazione, che si è svolto in due riprese tra gennaio e febbraio, gestito da esperti appartenenti all'Associazione Nazionale di consigli comunali dei ragazzi denominata "Democrazia in Erba".

Parallelamente alla costituzione del gruppo di pilotaggio degli adulti è stato attivato un gruppo promotore composto da ventidue bambini e ragazzi, che, accompagnato nelle sue attività dall'animatore di ABCittà, ha avuto la possibilità di riflettere sui temi dei diritti dell'infanzia e della partecipazione attiva, per poi promuoverli fra i coetanei nell'ambito della giornata dedicata al C.C.R. svoltasi nella scuola media il 26 maggio 2001 e della festa di Squolandia il 9 giugno 2001, oltre che in altri momenti formali e non della vita scolastica. Il gruppo ha inoltre predisposto regole e modalità per la costituzione del C.C.R. che sono state poi formalizzate in un regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 65 del 9 novembre 2001.

Il percorso del gruppo di pilotaggio degli adulti e del gruppo promotore dei ragazzi è stato articolato in modo da prevedere momenti di scambio del rispettivo lavoro, cosicché l'attività sul territorio risulta condotta in modo condiviso e partecipato. L'interesse, il coinvolgimento e l'impegno sia degli adulti, sia dei bambini e dei ragazzi si è rivelato notevole.

Il Consigliere delegato alla Scuola
Patrizia Baroni

A pagina 4
il progetto



Durante l'anno scolastico 1999/2000 un gruppo di genitori e di insegnanti delle scuole elementari e medie di Bussero ha elaborato una proposta progettuale per l'avvio dell'esperienza del Consiglio Comunale dei ragazzi. Questa iniziativa si veniva a collocare a seguito e a

completamento di altre azioni che vedono da tempo protagonisti i bambini e i ragazzi del paese ("adotta un diritto", festa di tutte le scuole di fine anno "Squolandia", e anche il progetto "Andiamo a scuola senza macchina", nell'ambito del programma "Girambiente" della Provin-

cia di Milano, effettuato da una classe della scuola media nel 2002. Rilevato l'evolversi della disponibilità e dell'impegno di diversi adulti a promuovere iniziative di partecipazione dei ragazzi finalizzate al miglioramento della qualità della vita in paese, l'Amministrazione

Alla luce delle recenti indicazioni istituzionali a livello internazionale e nazionale e sulla base degli orientamenti emersi dall'attuale dibattito culturale e scientifico sui temi dei diritti ed esigenze dell'infanzia, si riproponeva un percorso locale di promozione del benessere dei

Sora (FR) testimone de "I diritti dei ragazzi" Il C.C.R. di Bussero rappresenta la Lombardia

"Diritti in gioco... città in gioco" è questo il titolo dell'incontro nazionale dei

Consigli Comunali dei Ragazzi (C.C.R.) sui temi dell'ambiente e della qualità

urbana, che nei giorni dal 3 al 6 dicembre 2003 si è svolto nel Comune di Sora.

Lo scorso dicembre il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Bussero è stato invitato a partecipare all'incontro nazionale dei CCR svoltosi a Sora (Frosinone) nei giorni da 3 al 6. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Bussero vi ha partecipato dopo essere stato selezionato assieme al CCR del Comune di Agrate, quali rappresentanti della Regione Lombardia. Questo evento giunge a coronamento di un percorso iniziato quattro anni fa quando un gruppo composto da insegnanti delle Scuole Elementari e Medie, da genitori e dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale hanno dato vita a questa iniziativa. Il seminario di Sora è stata una bellissima esperienza per i ragazzi che vi hanno preso parte, e al tempo stesso, un'importante riconoscimento e una grande soddisfazione per quanti hanno creduto in questo progetto e lo hanno reso possibile con il loro impegno e i loro sforzi. Abbiamo allora pensato di dedicare questo inserto speciale al nostro Consiglio Comunale dei Ragazzi, ripercorrendone un po' i momenti salienti, da quando era in gestazione, alla nascita, ai due anni di attività dei ragazzi, fino al riconoscimento a livello nazionale. Un grazie a nome dell'Amministrazione Comunale a quanti hanno collaborato al progetto e ai ragazzi che ci hanno creduto e partecipato con entusiasmo, e un augurio che questa splendida esperienza possa continuare.

L'Assessore all'Istruzione **Pietro Calloni**

È in tale occasione che i nostri ragazzi, C.C.R. di Bussero, sono stati selezionati quali rappresentanti della Lombardia, insieme ai ragazzi di Agrate.

Provate ad immaginare l'emozione e la soddisfazione di essi davanti alla notizia di un tale risultato, raggiunto non per la semplice, ma al tempo stesso importante partecipazione, ma per un lavoro apprezzato e condiviso oltre che dai propri concittadini anche da tanti italiani partecipi ed attenti al loro operato.

E non mancavano di certo occhi luccicanti, sorrisi smaglianti, salti ed urla di gioia

o di chi invece per un nodo alla gola non riusciva ad esprimere la propria emozione.

Raggiunta la destinazione un processo efficace è stato mettere in contatto piccoli gruppi di lavoro. Da sottolineare, difatti, nel lavoro fatto al meeting è lo sviluppo di tematiche nei vari workshop quali: a) mobilità, b) spazi aperti, c) spazi chiusi, d) beni culturali, e) ecologia urbana, dai quali si evidenzia il raccordo tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda e dal quale è nato, arricchito dal racconto delle esperienze e dalle proposte per una città più vivibile, da parte dei ragazzi

"Il patto per le città dei bambini". È stato questo il momento di crescita per i ragazzi, testimoniato e sigillato nella sottoscrizione del patto, da parte di tutti i comuni partecipanti, da un rappresentante dei ragazzi del C.C.R. e dall'assessore o dal sindaco dei Consigli degli adulti.

Un patto nel quale si evincano parole chiave quali **ascolto, credibilità, concretezza, informazione, progettualità.**

Parole rese vive dall'eclatante entusiasmo dei nostri rappresentanti che si sono per primi messi in gio-

Segue a pagina 6

Progetto originario del "Con"

Di seguito si riporta il progetto predisposto dalle insegnanti appartenenti alla Commissione Continuità scuola Elementare-Media di Bussero, per assicurare una migliore integrazione fra l'intervento comunale e i programmi didattici correnti.

Motivazioni

Il CCR trae origine da una visione radicalmente nuova dell'infanzia e della gioventù, diffusa nel mondo e formalizzata dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino.

L'epicentro di questa nuova visione è costituito dal riconoscimento che i bambini sono cittadini che hanno il diritto e la capacità di migliorare sia la loro vita che quella della comunità nella quale vivono. La partecipazione dei

bambini, dei ragazzi e degli adolescenti come soggetti progettuali, nei processi di cambiamento che coinvolgono l'intera collettività, rappresenta quell'elemento nuovo e dinamico capace di ridefinire i modelli culturali e sociali dell'intera comunità. L'infanzia è una componente permanente nella struttura sociale, ed è dunque un gruppo, una categoria sociale in sé; infatti, mentre i singoli soggetti diventano adulti, l'infanzia resta una componente sempre presente e parte attiva della riproduzione della società, delle sue risorse come dei suoi significati.

I bambini, i ragazzi sono, nella nostra società, oggetto di protezione piuttosto che di valorizzazione. E per valorizzazione s'intende il riconoscimento della creatività, del-

la cultura, della pulsione al futuro, tipiche di questa categoria sociale la quale, al momento, non ha invece voce e non ha sufficienti diritti riconosciuti.

L'avvio di processi innovativi dovrà dunque mettere in evidenza, colpire e superare una cultura adultistica limitata di per sé, recuperando competenze e ruolo sociale dei bambini, dei ragazzi, degli adolescenti, ora marginali ovunque, anche nei casi in cui, lo si deve riconoscere, si fa veramente molto (a volte bene) per i bambini.

Obiettivi

Istituire a Bussero un Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, che rappresenti la sperimentazione di forme fresche e gioiose per capire i bisogni dei ragazzi e farli divenire desideri.

Il CCR può essere infatti una forma di rappresentanza per una categoria minoritaria del tutto priva di diritti attivi e, nello stesso tempo, un indicatore di tendenze, una modalità concreta per consentire la rilevazione dei bisogni dei ragazzi e il loro trasformarsi in desideri, trovando attorno ad essi consensi e appoggio da parte degli adulti.

Tutto questo per rendere i cosiddetti "cittadini del futuro" cittadini subito.

I CCR in Italia sono sorti con atti volontari dei Sindaci stimolati dall'UNICEF Italia che ha definito i Sindaci "difensori ideali dei bambini".

Modalità

I ragazzi dovranno essere aiutati ad organizzar-

si, per conquistare posizioni e diritti. Eserciteranno così un diritto sancito ufficialmente proprio per loro, dalla Convenzione internazionale sui diritti dei bambini: il diritto di associarsi.

Per dare all'organizzazione dei ragazzi e delle ragazze caratteri forti e duraturi, ci si avvarrà del contributo di adulti disposti ad aiutare senza dominare: adulti che saranno facilitatori delle azioni dei ragazzi.

L'apporto della scuola è assolutamente necessario, la scuola è la sede dove i ragazzi svolgono il loro "lavoro" cioè si preparano ad acquisire le conoscenze di cui la nostra società ha bisogno. La scuola che concorda con il Comune la costituzione dei CCR adatterà parte della didattica a questo fine (Educazione Civica può trasformarsi da "lezioni" sulla legalità a pratica di democrazia vissuta).

È importante che un insegnante divenga facilitatore, ovvero colui che connette Scuola-Comune per preparare l'evento elettorale e che opera perché tutti i ragazzi diventino capaci di proporre un programma o meglio ancora dei progetti. Quest'impegno vissuto consapevolmente non sarà una dispersione; l'esperienza straniera e italiana conferma che questa modalità di impegno civico è portatrice di molte positive conseguenze.

Sarebbe utile avvalersi dell'apporto di un anziano: il facilitatore anziano potrebbe essere una perso-

na che ha avuto esperienze in campo amministrativo (ex assessore o consigliere) che sarà la persona più adatta a facilitare il rapporto tra i ragazzi e gli amministratori. Inoltre ricerche di note, schemi di deliberazioni o di qualsiasi materiale potranno essere eseguite o facilitate da questa figura di supporto.

Indispensabile ovviamente il coinvolgimento e la collaborazione dei genitori che si rendono conto della necessità di dare ai loro figli e agli amici dei loro figli spazi di vita meno angusti di quelli in cui vivono.

Ogni atto che verrà compiuto come ogni difficoltà incontrata dovrà essere resa nota, i ragazzi devono conoscere e superare le difficoltà, si renderanno conto così e abbastanza presto cosa significa l'esercizio dei poteri e cos'è la burocrazia. L'Amministrazione Comunale deve:

- approvare un regolamento per l'istituzione dei CCR

- istituire il CCR con modifica dello Statuto Comunale e assegnare un budget ai ragazzi

Le elezioni interesseranno tutti i ragazzi della scuola media e del secondo ciclo delle elementari. Si svolgeranno nelle scuole dopo che i ragazzi, attraverso azioni che la scuola e il Comitato Genitori avranno facilitato, avranno elaborato i programmi e individuato i candidati. Si vota una delle ipotesi precise e gli eletti si assumono il mandato.

Il CCR avrà un luogo, pos-

sibilmente nel municipio, e le riunioni dovranno essere brevi e non troppo frequenti.

Le sedute saranno presiedute da un facilitatore che non si sostituisce ai ragazzi ma aiuta il loro lavoro. Saranno pubbliche, cioè aperte ad altri ragazzi e in taluni casi potranno avere la presenza temporanea di consiglieri o assessori o adulti interessati al problema in discussione.

Il CCR dovrà avere un budget sia per il suo funzionamento che per le spese dirette deliberate. Dato il grande impegno che il programma richiede sia in termini di energie, sia in termini di tempo, si presume possa avere una durata sperimentale di tre anni.

Obiettivo generale: COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Sottobiettivo del primo ciclo: Imparare a condurre le regole

Contenuti: "ADOTTA UN GIOCO", da sviluppare nel primo ciclo della scuola elementare.

Sottobiettivo del secondo ciclo: (classe III elem. e I media) conoscere i principali diritti dei bambini

Contenuti: 1) "ADOTTA UN DIRITTO" (classe IV e II media) conoscere ruoli e compiti del Comune

Contenuti: 1) e 2) "ADOTTA IL COMUNE" (classe V e III media) scegliere ed eleggere i candidati.

Contenuti: 1)-2)-3) "ADOTTA IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI"

Il gruppo promotore

La data delle elezioni del 21 novembre 2001 ha rappresentato il punto di arrivo della prima fase del progetto che dall'aprile del 2001 ha avuto lo scopo di costruire le premesse fondamentali per la riuscita dell'esperienza. Questa prima fase ha goduto di una ottima risposta da parte delle scuole elementari e medie che da subito hanno approvato l'iniziativa e l'hanno appoggiata fattivamente. Si è costituito un "gruppo promotore" di circa venti ragazzi e bambini rappresentanti di tutte le classi elementari e medie che, in orario scolastico, si sono incontrati regolarmente per circa un mese con l'animatore della cooperativa ABCittà.

Le prime attività hanno avuto lo scopo di presentare ai diretti interessati l'idea generale di Consiglio Comunale dei Ragazzi muovendo i primi passi sulla base degli spunti offerti dalla Convenzione dei diritti dell'infanzia. Gli obiettivi specifici raggiunti dal gruppo sono poi stati: la promozione dell'informazione circa l'iniziativa in tutte le classi, la costruzione partecipata dei programmi elettorali, la condivisione del regolamento proposto dagli adulti del gruppo di pilotaggio, la presentazione dei candidati, l'organizzazione e la gestione delle elezioni.

L'operato del gruppo promotore ha permesso, in data 26 maggio (festa della scuola media) e in data 9 giugno (squadra), che i ragazzi gestissero direttamente momenti di gioco e attività sul tema del CCR.



I ragazzi del CCR lavorano al plastico della nuova piazza del Municipio



I ragazzi del CCR scoprono la targa della nuova piazza del Municipio

Consiglio Comunale dei Ragazzi"

Le riunioni ufficiali e gli incontri delle commissioni di lavoro

Con il 26 febbraio 2001 sono cominciati gli incontri del CCR da subito organizzati sulla base di riunioni di lavoro della durata di circa due ore tenuti presso la sede della sala Consigliare del Comune.

Ogni riunione è annunciata da una comunicazione ufficiale che propone un determinato ordine del giorno. Ci sono due tipi di incontri: le riunioni ufficiali alle quali è invitato il CCR al completo e quelle di commissione in cui gruppi spontanei di ragazzi e bambini si uniscono per affrontare temi specifici o organizzare attività mirate.

Parte dei primi incontri è stata dedicata alla stesura di un **regolamento interno** condiviso capace di regolare calendari, tempi e ruoli all'interno del gruppo.

Come già accennato il gruppo del CCR è formato da rappresentanti di età differenti, in quest'ottica l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi offre una interessante occasione di incontro, conoscenza e interazione tra ragazzi e bambini.

I gruppi di lavoro che si formano attorno ai temi da trattare ricalcano questa realtà e, superati i pri-

mi momenti di incertezza, conferiscono alle attività proposte attenzioni e peculiarità sempre interessanti.

Il CCR di Bussero, a differenza di altre realtà di Consigli Comunali dei Ragazzi, ha costruito un sistema di elezioni basato sulla condivisione da parte dei candidati del medesimo programma elettorale costruito in modo partecipato grazie all'apporto di tutte le classi delle scuole medie ed elementari. Ogni candidato in occasione della propria presentazione agli elettori ha scelto di legare la propria candidatura a uno dei punti del medesimo programma.

Il programma elettorale ha quindi svolto una funzione centrale per la fase di organizzazione e svolgimento delle elezioni e inoltre è stato il punto di partenza per le azioni del CCR eletto.

Di seguito il testo del verbale del 21 marzo, data in cui il gruppo ha conferito le priorità ai punti del programma elettorale:

(...) *La scelta delle priorità di intervento sulla base dei programmi si è organizzata utilizzando bollini adesivi, due per ciascuno. Le categorie più votate:*

- *Sport/Tempo Libero/Programma scuola media (15*

bollini)

- *Migliorare la scuola con le cose/Scuola/Programma scuola elementare (9 bollini)*

- *Organizzare/Solidarietà/Programma scuola elementare (2 bollini)*

I temi sono stati poi discussi per arrivare alla precisazione delle idee del programma:

- *Tempo libero: si è deciso di organizzare una giornata sportiva da tenersi in entrambe le scuole parallelamente. Sport ammessi: calcio, basket, pallavolo, scacchi. Una commissione si formerà la prossima volta per entrare nel merito della questione.*

- *Scuola: casellari e armadietti propri per entrambe le scuole da realizzarsi in collaborazione con la dirigenza scolastica (appoggio proposto ai ragazzi delle medie da parte della dirigente...). Una commissione si formerà la prossima volta per entrare nel merito della questione (scrivere lettere, raccogliere informazioni, prezzi, ecc.).*

- *Solidarietà: si è decisa l'organizzazione di una giornata di festa sul tema della solidarietà (raccolta fondi). Una commissione si formerà la prossima volta per entrare nel merito della questione (informazioni circa*

associazioni attive a Bussero, raccolta idee).

Il lavoro sino a oggi svolto dai ragazzi del CCR di Bussero si è concentrato sui temi proposti dalle tre priorità concordate all'inizio dell'esperienza. Si sono via via formate commissioni di lavoro su argomenti specifici e in occasione di momenti significativi per la realizzazione dei progetti. Inoltre i ragazzi hanno da subito cercato di integrare le priorità in programma con i compiti affidati al CCR dal sindaco in occasione dell'insediamento: un nome per la nuova piazza del paese e la raccolta di idee progettuali per l'arredo urbano della stessa.

Altro aspetto fondamentale da premettere è stato quello della comunicazione e del coinvolgimento degli altri ragazzi in relazione non solo alla realizzazione degli eventi e dei progetti, ma soprattutto alla loro organizzazione.

In quest'ottica i ragazzi del CCR hanno mantenute aperte le loro riunioni e spesso hanno chiesto direttamente suggerimenti e informazioni ai compagni di scuola e ai cittadini.

Il canale di comunicazione e scambio è rimasto aperto anche nei confronti dell'Amministrazione e della Scuola che oltre al momento dell'insediamento hanno garantito ai ragazzi appoggio in varie occasioni (vedi ad esempio l'incontro con l'Assessore ai Lavori Pubblici sul tema dell'arredo della piazza, o la collaborazione proficua dei ragazzi con la Dirigenza scolastica in occasione della festa dello sport).

Le elezioni 2001 del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Le elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi si sono svolte il 21 novembre 2001 presso l'ex scuola... futura sede del Comune di Bussero. L'evento è stato organizzato e gestito interamente da una commissione elettorale costituita da alcuni ragazzi e bambini del gruppo promotore e da una delegazione di adulti del gruppo di pilotaggio. Le fasi di voto e scrutinio sono state organizzate in modo condiviso e i ragazzi hanno preso parte attiva in ognuno dei passaggi sino alla elezione dei 25 Consiglieri dei Ragazzi (cinque rappresentanti per ogni fascia di età).

Il 9 febbraio 2001 è stata la data ufficiale dell'insediamento del primo Consiglio Comunale dei Ragazzi di Bussero: i ragazzi eletti dai compagni si sono presentati al Consiglio Comunale degli adulti e alla cittadinanza in occasione di un Consiglio Comunale Aperto riunito per l'occasione. Il Sindaco... ha in questa sede proposto ai ragazzi due incarichi concreti: la proposta di un nome e la raccolta di suggerimenti progettuali per la futura nuova piazza del paese.

Le elezioni del nuovo Consiglio Comunale

Si sono svolte in data 24 Marzo le elezioni del nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Ad eccezione di qualche bambino assente quel giorno, tutti gli alunni del secondo ciclo delle scuole Elementari e delle scuole Medie hanno espresso la loro preferenza.

I Consiglieri eletti nel nuovo Consiglio Comunale sono:

Banfi Paolo
Bassi Claudio
Beretta Claudio
Beretta Elena
Bolzoni Anita
Bonato Simone
Costa Moira
Cupone Annalisa
Cupone Veronica
Ghittino Beatrice
Giacomin Stefano
Grattieri Mirko
Leggiero Lucrezia

Mantovani Mirko
Marchetta Giuseppe
Marchi Marino
Miscio Stefano
Nizzero Marika
Paradiso Veronica
Petroni Alice
Riviera Massimiliano
Rivolta Chiara Luna
Tasca Giovanni
Vicardi Silvia
Villa Andrea

A loro vanno i migliori auguri di buon lavoro da parte dell'Amministrazione Comunale e della intera cittadinanza.

12 dicembre 2003: ritrovo dei Consigli Comunali dei Ragazzi di Bussero, Pessano, Gorgonzola e Cassina de' Pecchi, presso la Villa Redaelli di Bussero

Questa mostra è stata realizzata dai Consigli Comunali dei Ragazzi di Bussero, Cassina de' Pecchi, Gorgonzola e Pessano con Bornago. È il risultato di un lavoro iniziato nell'ottobre 2003, quando i quattro CCR hanno promosso un concorso fotografico a premi nelle scuole elementari e medie dei loro paesi. L'obiettivo era quello di presentare i diversi aspetti del territorio e per far questo sono stati individuati otto temi, che costituiscono il cuore di questa esposizione. Acqua, aggregazione, case, gioco, istituzioni, sport, trasporti e verde, colti con l'occhio delle macchine fotografiche (rigorosamente usa e getta!), ci raccontano la percezione che i giovani cittadini hanno dell'ambiente in cui vivono. La selezione finale delle fotografie migliori e di quelle vincitrici è avvenuta nel pomeriggio di venerdì 12 dicembre 2003, occasione di incontro, di lavoro comune e di confronto con gli adulti per i CCR di Bussero, Cassina de' Pecchi, Gorgonzola e Pessano con Bornago. Ogni classe vincitrice ha ricevuto in premio una macchina fotografica digitale. Il piacere di ospitare questa mostra toccherà ai quattro comuni coinvolti. Le immagini saranno spunto e oggetto di riflessione per tutti i ragazzi e gli adulti interessati.



Impressioni e considerazione dei ragazzi sul viaggio a Sora

Il viaggio a Sora è stata un'esperienza che rifarei subito perché è stata molto istruttiva, interessante ma anche divertente e ci ha insegnato ad essere responsabili come rappresentanti del nostro paese.

Tutti noi eravamo ugualmente importanti perché la cosa più rilevante non era l'età ma le informazioni sul nostro paese che dovevamo esporre a partire dalla costruzione della piazza fino alle idee che ancora non avevamo messo in pratica come ad esempio la richiesta di armadietti per la scuola dove collocare i libri, ma contiamo che vengano realizzate dal prossimo CCR. Tutti gli adulti presenti stavano ad ascoltare i ragazzi e noi con un filo di emozione cercavamo di parlare il più chiaramente e tranquillamente possibile.

Serena Radaelli

Dal tre al sei dicembre 2003 il CCR di Bussero assieme a quello di Agrate e con i docenti accompagnatori, ha partecipato ad un incontro con tutti i CCR d'Italia. Arrivati, abbiamo raccontato ai vari CCR cosa avevamo raggiunto nel paese che rappresentiamo e viviamo, dopo ci siamo divisi in gruppi che trattavano temi diversi, abbiamo scambiato le nostre opinioni e discusso il da farsi.

Andrea Locatelli

È una grande soddisfazione pensare di essere stati scelti a rappresentare la regione Lombardia con i ragazzi di Agrate. Finalmente dopo un gran-



de lavoro sulla scelta del nome da dare alla nuova piazza, grazie ad un concorso siamo stati scelti chiamati a Sora in occasione dell'incontro Diritti in gioco-città in gioco. Dopo un lungo viaggio siamo finalmente arrivati! Ci siamo divisi in workshop e dopo aver incominciato a socializzare con gli altri ragazzi del CCR abbiamo incominciato a lavorare. Ci siamo scambiati idee, opinioni e consigli per migliorare il nostro paese. È stata un'esperienza da rivivere condivisa con ragazzi provenienti da tutta Italia, con idee ed esperienze molto diverse dalle nostre.

Marica Loglisci

Durante i workshop in cui abbiamo lavorato per intere giornate si è deciso di scegliere per ogni gruppo un componente che, insieme a quelli degli altri gruppi, esponesse

il lavoro svolto a tutti i presenti al convegno, con l'aiuto di cartelloni precedentemente preparati. Insieme abbiamo evidenziato quali sono i problemi che non permettono ai nostri CCR di lavorare tranquillamente e ci siamo accordati nella stesura di un documento in seguito firmato da un rappresentante di ogni CCR e dall'assessore del suo comune.

**Elisa Sangalli
Martina Zullo**

Quando io mi sono candidato l'ho fatto per provare esperienze nuove e diverse dal solito che possano migliorare il paese in cui abito in favore dei ragazzi.

Dagli incontri di Sora è emerso che molti comuni non danno finanziamenti adeguati ai loro CCR per la realizzazione di progetti che si sono posti durante le elezioni.

Noi da questo punto di vista invece siamo stati fortunati perché il nostro

comune ha stanziato dei finanziamenti che ci hanno permesso di lavorare con impegno sui progetti da realizzare. Forse non li abbiamo ancora conclusi, ma abbiamo messo le basi affinché il futuro CCR possa continuare.

Nicolas Livraghi

In occasione dell'incontro a Sora la cosa che più mi ha emozionato è stato l'incontro con un piccolo comune della provincia di Frosinone, Morolo. Ci hanno ospitato molto bene, in modo cordiale ed accogliente nella loro scuola media alla presenza del loro Sindaco. Durante questo momento io ho rappresentato il nostro CCR e ho cercato di esprimere loro la gioia di essere lì e di raccontare i lavori svolti durante questi due anni e

l'emozione che questa esperienza ci ha portato. Non è stato semplice per me, mi sono un po' emozionato, ma il sostegno dei miei compagni mi ha dato la forza di mettermi in gioco.

Ricardo Continelli

Durante il mio mandato un compito molto importante che ci è stato affidato dal sindaco è quello di progettare e arredare la nuova piazza. Lavorando con architetti abbiamo costruito un plastico raffigurante la nostra ideale piazza.

Nostro compito è stato anche quello di scegliere il nome tramite sondaggi.

Il più richiesto che tutto sommato ci rappresenta bene è Piazza DIRITTI dei BAMBINI.

**Mattia Rossi
Marco Costa**



Segue da pagina 3

Sora (FR) testimone de "I diritti dei ragazzi" Il C.C.R. di Bussero rappresenta la Lombardia

co, ponendosi come cittadini attivi al fine di realizzare una società che integri il mondo dei ragazzi a quello degli adulti.

Il messaggio che possiamo cogliere è che i nostri ragazzi non sono solo la risorsa del nostro futuro ma parte integrante di un processo di cambiamento nell'imminente presente; e come tali devono crescere e sviluppare con pari opportunità.

Ed è per la stessa ragione che crediamo che la solidità del nostro C.C.R. è da ricercarsi nella struttura, una struttura dall'aspetto

"circolare" dove tutti i ragazzi sono protagonisti, con le stesse responsabilità, con lo stesso potere espressivo e lo stesso potere decisionale.

Quale modo migliore per far crescere i ragazzi, nel rispetto di tutti i loro diritti, all'interno di un percorso di formazione, se non intrinsecamente correlato alla vita del gruppo sociale d'appartenenza?

Ma per far vivere la certezza di assicurare al bambino una migliore qualità della vita, occorre l'attenta e costante disponibilità dell'adulto: insegnanti, ge-

nitori, istituzioni, educatori e chiunque si ponga davanti al loro percorso di crescita, che predispongano condizione di stabilità, di sicurezza, di relazionale, di conquista della propria identità ed autonomia. È così che si può capire l'importanza di un raccordo qualitativo tra scuola ed extrascuola.

Una struttura come il C.C.R. non può camminare da sola, il suo processo di affermazione avviene nell'attuazione di una progettualità integrata tra scuola ed istituzioni.

Le istituzioni che seguono

il nostro C.C.R., amministrazione comunale, scuola, ABCittà hanno cooperato e continuano ad operare affinché i ragazzi possano continuare a svolgere con serenità il compito per cui sono stati chiamati. Sin dall'inizio del mandato il sindaco a nome di tutta la cittadinanza ha incaricato i ragazzi del C.C.R. di occuparsi di parte della progettazione della nuova piazza, dando in questo modo ai ragazzi fiducia, credibilità e concretezza nel loro agire, rispecchiando già a priori gli aspetti salienti dei bisogni confermati nel

"patto" di Sora. Non è cosa da poco che un'amministrazione di un paese relativamente piccolo come Bussero abbia saputo infondere queste certezze nei nostri ragazzi, "certezze" che i ragazzi hanno fatto proprie e che hanno saputo esternare anche nei workshop a cui hanno partecipato.

Crediamo comunque che questa esperienza sia di grande aiuto ai ragazzi per la crescita come cittadini di oggi e soprattutto di domani, questo momento che loro stanno vivendo li renderà sicuramente più at-

tenti all'amministrazione del loro paese e si accosteranno alle istituzioni con uno spirito partecipativo e propositivo. Come insegnanti siamo molto orgogliosi del lavoro svolto dai nostri alunni durante il loro mandato, ci congratuliamo con loro per come hanno saputo partecipare mettendosi in gioco con entusiasmo e voglia di riuscire; e siamo convinti che "questa esperienza" sia da perseguire per favorire il loro percorso di crescita.

**Le insegnanti referenti
Enrica De Maron
Marilena Scotto**

Bussero: il Naviglio della Martesana e il "Masterplan" regionale

La riqualificazione e la riscoperta dei navigli. Vie d'acqua cariche di storia da rivitalizzare

Con una parola anglosassone (MASTERPLAN) la Regione Lombardia ha riassunto l'insieme dei documenti e dei progetti che riguardano il piano regionale per la riqualificazione dei navigli.

Il MASTERPLAN riguarda un insieme di interventi tesi alla riqualificazione ed alla riscoperta di queste vie d'acqua che attraversano in varie direzioni la nostra regione ed in particolare la provincia di Milano e che nel corso dei secoli hanno avuto una importanza economica e vitale per lo sviluppo del territorio loro circostante.

Gli interventi non riguardano il semplice recupero dei corsi d'acqua ma si estendono anche alle zone ed agli edifici storici che li affiancano.

Anche il territorio di Bussero si affaccia sul naviglio della Martesana e, per quanto si tratti di una piccola porzione

di territorio, in essa troviamo una delle cascine storiche che il piano regionale indica in modo esplicito tra quelle degne di attenzione e di recupero: la Cascina Gogna.

Il complesso architettonico della cascina Gogna sorge nella zona sud del Comune di Bussero e si affaccia sulle acque del naviglio della Martesana con la sua mole segnata dal tempo che ne evidenzia le caratteristiche storiche che richiede da anni un intervento conservativo.

Per concorrere alla realizzazione del MASTERPLAN dei navigli anche l'amministrazione comunale di Bussero ha approvato un progetto di inquadramento teso ad inserire la cascina Gogna tra le opere finanziabili dalla Regione Lombardia.

Il progetto di inquadramento è stato studiato con uno studio professionale incaricato



dalla proprietà della cascina Gogna che sembra intenzionata a dare nuova vita al complesso immobiliare anche alla luce del nuovo piano regolatore di Bussero che prevede la possibilità del recupero dei fabbricati in funzione re-

cettizia alberghiera.

Il complesso della Cascina Gogna potrà essere destinato a sale per convegni, ristoranti, albergo ritrovi ecc., mentre il limitrofo parco agricolo, fungerà da contorno al fabbricato con aree per lo svago

e per lo sport. Nel progetto di inquadramento trasmesso alla Regione per essere inserito nel MASTERPLAN dei navigli è prevista la riqualificazione della stazione della metropolitana di Bussero che, vista dal naviglio, è lo sfon-

do su cui si staglia la cascina Gogna e che indubbiamente dovrebbe essere trasformata in un modo da garantirne una migliore fruibilità ed una migliore prospettiva architettonica. Il progetto trasmesso alla regione comprende la riqualificazione della alzaia lungo il lato nord naviglio che dovrebbe essere collegata al sistema delle piste ciclabili comunali di Bussero per mezzo di una pista ciclabile da realizzarsi sul ponte della metropolitana a partire dal nuovo centro polifunzionale di via Carabinieri Caduti ove è prevista la costruzione di una palestra e di un nuovo auditorium.

Il nuovo complesso polifunzionale potrebbe diventare una porta aperta e una base di partenza per la scoperta del Parco del Molgora.

Marco Vergani

Assessore all'Urbanistica

Monsignor Tettamanzi e gli amministratori comunali

Monsignor Dionigi card. Tettamanzi Arcivescovo di Milano ha incontrato gli amministratori locali. Il bene comune e lo stile dell'amministrare al centro del suo intervento

Il giorno 20 febbraio 2004 ho avuto modo di partecipare a uno degli incontri che il Cardinale di Milano Mons. Dionigi Tettamanzi ha organizzato per gli amministratori dei comuni e delle altre istituzioni locali della diocesi Ambrosiana.

L'incontro si è tenuto presso l'Auditorium San Giovanni Bosco a Milano in via Melchiorre Gioia ed il Cardinale, ascoltato con attenzione dagli amministratori locali presenti, ha esordito salutandoli con il loro impegno e la loro passione civile si adoperano quotidianamente per il bene comune.

Il Cardinale ha iniziato l'intervento dichiarando di volere mettersi a fianco di ciascuno di quanti amministrano la Città, per condividere le aspirazioni e le soddisfazioni, le fatiche e le delusioni di un impegno prezioso e insostituibile per il bene della convivenza.

Mons. Tettamanzi, che ha dimostrato di essere al corrente delle problematiche e delle realtà concrete ed attuali degli Enti Locali, ha suddiviso il suo intervento in tre parti principali sulla partecipazione e coscienza civile, sulla qualità dell'abitare e sul sistema di Welfare nei Comuni cui ha aggiunto una digressione sul tema dello stile dell'amministrare.

Il discorso del Cardinale è stato pubblicato integralmente sul sito della diocesi di Milano e mi limiterò a riportarne

alcuni passaggi.

Per quanto riguarda la partecipazione e la coscienza civile l'Arcivescovo di Milano ha tra l'altro detto: "Per promuovere la partecipazione è necessario ripartire dalla fiducia. La condizione imprescindibile per questo ripartire è cooperare in prima persona, perché non si verifichino le situazioni che generano sfiducia o perché la lettura negativa non sia prevalente. Senza superficialità, senza dabbenaggine, ma con vigile spirito critico e, nello stesso tempo, con il desiderio di "costruire" instancabilmente e pazientemente. E l'Amministratore locale può essere un artefice importante della fiducia, perché è fuor di dubbio che il Comune è, tra le Istituzioni, quella a cui il cittadino guarda con minor sfiducia".

Il Cardinale ha invitato i presenti ad operare creativamente per i giovani, per aiutarli ad essere cittadini, per offrir loro occasioni vere di partecipazione e dar loro possibilità educative.

Sul tema del servizio dell'uomo e di qualche osservazione sulla qualità dell'abitare l'Arcivescovo si è augurato che gli amministratori siano affascinati dal tema dello "sviluppo sostenibile", del rispetto dell'ambiente, della qualità dell'ambiente, dell'aria, dell'acqua, della "qualità" della Città più in generale". Il Vescovo ha invitato gli amministratori a riflettere sul te-

ma "della conciliazione degli interessi: di quelli individuali, di quelli collettivi "parziali", di quelli collettivi "generali", di quelli "collettivi" particolari, i quali apparentemente sono collettivi, ma di fatto sono solo particolari, perché di gruppi e di "lobbies" che non si preoccupano del più vasto orizzonte dell'interesse della comunità civile".

E sul mettersi a servizio dell'uomo il Cardinale ha proposto ai presenti alcune piccole riflessioni sul sistema di Welfare nei Comuni partendo dallo Stato Sociale e della sua riforma.

Il Cardinale ha detto che lo Stato sociale e la sua riforma è molto importante per uno Stato moderno ed efficiente. L'obiettivo però della riforma dello Stato sociale a tutti i livelli è stato spesso la semplice riduzione delle spese a motivo - si dice - della ridotta disponibilità delle risorse. Questo principio ha avuto una ricaduta a cascata e so bene che i problemi più grossi si verificano al piede della cascata. Si verificano cioè nei Comuni, nel primo anello della catena istituzionale, nel punto di partenza più volte, maggiormente vicino al cittadino.

Dimostrando di essere al corrente di quanto sta accadendo nei comuni il Vescovo ha ripreso il tema delle risorse "con meno trasferimenti di risorse economiche dallo Stato centrale e una possibilità di imposizione fiscale locale, con

una serie di norme il cui effetto, al di là della volontà del legislatore, è quello di irrigidire i movimenti dei Comuni".

E sullo stile dell'amministrare Mons. Tettamanzi ha espresso questi pensieri: "Non c'è democrazia senza dibattito. E il dibattito fatto con convinzione, con entusiasmo, con passione, con irruenza, non deve scandalizzare: appartiene alla natura delle cose.

Però il dibattito democratico vede un uomo di fronte all'altro impegnati su una questione, non sull'insulto reciproco, sulla vicendevole disistima, sull'idea che l'altro è un nemico da abbattere.

È un bene per tutti. È un dovere di tutti. Ritroviamo allora i modi e i toni corretti per un civile dibattito democratico, senza finzioni e "trappole", senza strategie nascoste per distruggere l'altro. Combattiamo per un'idea, per un progetto, per scelte politiche diverse o alternative, ma per questo e solo per questo, senza usi e costumi, senza comportamenti e atteggiamenti che immeschiniscono la politica e la rendono odiosa agli uomini".

Al termine dell'incontro il Cardinale, sceso dal palco, ha voluto salutare ad uno ad uno tutti i presenti che Gli si sono fatti affettuosamente incontro presentandosi di persona e per tutti il Cardinale ha avuto parole di incoraggiamento.

Marco Vergani

Assessore all'Urbanistica

Le iniziative culturali

4 Aprile

Open Day - Biblioteche aperte

Giornata patrocinata dalla provincia per promuovere il servizio bibliotecario

ore 17

premiazione del concorso

"La biblioteca è...."

con esposizione delle frasi scritte dagli utenti.

ore 21

presentazione del libro

"Generations of love"

sarà presente l'autore: Matteo B. Bianchi

16 Aprile

"Ho dipinto la pace"

L'esperienza del Volontariato come mezzo

di conoscenza di altre culture

18 Aprile

ore 15

Auditorium della

Biblioteca:

"TATTOO" la filosofia del tatuaggio

saranno presenti professionisti del settore

24 Aprile

Piazza Diritti dei Bambini

"Le mondine di Novi di Modena"

concerto di canti tradizionali e partigiani -

organizzato con la collaborazione del gruppo

danze Sandegoga Mostra fotografica

25 Aprile

ore 11

commemorazione

piazza Vittorio Emanuele

Monumento ai caduti

Posti liberi per il "rimessaggio"...

Si porta a conoscenza dei camperisti e roulotte bussere si che con l'anno nuovo si è finalmente inaugurata l'area di rimessaggio rilasciata dal Comune.

Sono rimasti liberi alcuni posti, chi ne fosse interessato può contattare l'Associazione Camperisti Bussere si ai seguenti numeri telefonici: 02.9503152; 02.95039827; 333.4373776.

Per l'affermazione della scuola pubblica

Siamo a fianco dei genitori e degli insegnanti che si stanno battendo per la difesa della scuola pubblica e per la modifica della riforma voluta dal Governo.

Riteniamo che quando i genitori e gli insegnanti di Bussero si sono mobilitati, è perché hanno capito che la riforma colpiva e peggiorava la parte migliore della nostra scuola pubblica: la scuola dell'infanzia, le elementari e il tempo pieno. Mentre non affrontava il vero problema, cioè quello di offrire le stesse opportunità anche ai figli delle famiglie meno abbienti o meno istruite.

Insomma non capiamo perché i genitori devono essere accusati di farsi strumentalizzare, quando si battono per garantire ai bambini e alle bambine, che siano figli di un notaio come di un operaio, il diritto di scegliere il proprio futuro, valorizzando le intelligenze e i talenti, indipendentemente dal reddito della loro famiglia.

La cosiddetta riforma Moratti riduce di un anno l'obbligo scolastico. Costringe i ragazzi e le loro famiglie a scegliere all'età di 12 anni e mezzo fra gli indirizzi liceali e quelli professionali. Ribadisce una divisione netta tra scuola elementare e scuola media. Diminuisce il numero di ore da trascorrere a scuola.

In genere afferma un'idea di scuola che si limita a gestire le differenze sociali e cultu-

rali tra le famiglie piuttosto che assicurare pari opportunità a tutti i bambini.

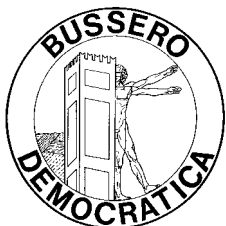
Le scelte del Governo porteranno a una riduzione del personale insegnanti e tecnici e a un taglio dei finanziamenti per la didattica. Degli 8 milioni di euro previsti per attuare la riforma ne sono stati stanziati nella finanziaria solo una piccolissima parte.

Contemporaneamente si riducono i trasferimenti a quegli istituti che, grazie all'autonomia scolastica, avevano già introdotto l'informatica e l'inglese nei loro programmi. Dal prossimo anno ci saranno meno risorse per inserire i bambini disabili e per introdurre la seconda lingua comunitaria.

La protesta di genitori, insegnanti, amministratori locali, ha costretto il governo ad una correzione del suo decreto.

Oggi le scuole grazie all'autonomia possono decidere di programmare orari nel rispetto delle loro esigenze e opporsi alle direttive centraliste del ministro.

In questa battaglia c'è anche la prospettiva della scuola del futuro: una scuola pubblica i cui obiettivi e standard vengono definiti nazionalmente, ma sono poi le scuole che decidono autonomamente il modo in cui conseguirli attraverso una programmazione basata sulla realtà territoriale, sulle aspettative dei bambini e delle famiglie.



Il tutto in sintonia con le Regioni e con gli Enti Locali. L'Europa si è data l'obiettivo di diventare la società della conoscenza più avanzata nel mondo.

Questo vuol dire inserire in un percorso educativo il 33% dei bambini dai 0 a 3 anni, il 90% dai 3 ai 6 anni e portare all'85% i giovani che completano la scuola secondaria superiore. L'Italia è lontana da questi obiettivi e la legge Moratti rischia di allontanarla ancora di più.

Ecco perché allora è giusto insistere sul valore fondamentale della scuola dell'infanzia. Estendere il tempo pieno e il tempo prolungato nella scuola elementare e media. Sostenere il modello educativo e organizzativo degli istituti onnicomprensivi, quello dove si è unificata sotto una sola direzione scuola dell'infanzia, scuola elementare e scuola media inferiore. Ampliare l'obbligo scolastico al primo biennio della superiore. Restituire fiducia e finanziamenti ai singoli istituti attraverso il principio dell'autonomia scolastica.

Il sapere, la cultura, le persone sono le risorse fondamentali per competere sul terreno della qualità, valorizzando le idee, chi le ha, per non degradare l'Italia, per tenere unita crescita economica e coesione sociale, sviluppo e diritti, benessere e solidarietà con i popoli più poveri.

Controllo del territorio e strade abbandonate a se stesse!

Il nostro gruppo Consiliare ha presentato una interpellanza in Consiglio Comunale relativa alla situazione viabilistica della strada intercomunale che collega Bussero a Carugate (via Monza), in particolare inerente il tratto dalla Cascina Galassa fino al confine comunale. Al momento di scrivere questo articolo non sappiamo ancora quale sarà la risposta della Maggioranza in quanto non è ancora stato possibile discuterla perché è stata inserita nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale previsto per giovedì 18 marzo. La nostra interpellanza evidenzia una grave situazione di pericolosità che era già stata sollevata da noi in passato e che non è mai stata affrontata seriamente da chi governa Bussero. Le problematiche relative a quella strada sono evidenti a chiunque la percorra sia in auto, che in moto, che in bici o peggio a piedi. Sul lato sinistro si trova un grande fosso, mentre sul lato destro sono presenti profonde buche che vengono periodicamente riempite in modo maldestro e che alla prima pioggia si riformano immediatamente; se si aggiunge a ciò la ristrettezza della strada stessa e l'assenza totale di marciapiedi, si capisce come non siano infrequenti i danni alle autovetture per le buche (in particolare quando si incrociano due veicoli che inevitabilmente si scostano ai lati) o peggio l'uscita di strada dei mezzi nel vicino fosso con danni a cose e purtroppo anche a persone. Stiamo assistendo in questi ultimi

mesi ad interventi viari discutibili nelle aree centrali del paese, ma ormai a fine legislatura dobbiamo registrare che non vi è stata alcuna volontà da parte di questa Maggioranza uscente di mettere in sicurezza quel tratto di strada, tra l'altro frequentatissimo dai busseresi, perseverando quindi nell'errore che si era già manifestato nella precedente legislatura.

Perché si continua a riempire il paese di discutibili dossi artificiali (spesso realizzati con rialzi improvvisi) "rallenta traffico" ma "distruggi auto", quando in un'importante strada intercomunale non vengono garantiti i più elementari canoni di sicurezza? Noi non abbiamo nulla contro i tentativi di evitare corse pazzo di alcuni scellerati per il paese, ma perché si deve ridurre Bussero ad un percorso per un safari africano quando vi sono altre soluzioni meno costose e meno drastiche per punire chi usa le strade comunali come autodromi? La patente a punti non ha forse dimostrato di essere un'efficace deterrente? Le canalizzazioni del traffico obbligatorie con restringimento delle corsie nei due sensi di marcia con relative strisce pedonali ben evidenziate non ottengono lo stesso risultato senza distruggere le auto? Che senso ha costruire autobus di linea, mezzi di soccorso, cittadini rispettosi delle regole a continui sobbalzi, oltretutto, spesso, mal segnalati orizzontalmente. Apprezziamo molto le zone pedonali senza auto (in particolare le piazze vivibi-

li, non quelle deserte realizzate dai nostri attuali amministratori), gli incentivi per utilizzare i mezzi pubblici e le biciclette, ma siamo altrettanto convinti che si debba consentire agli automobilisti che usano l'auto per inevitabili necessità, la possibilità di usufruirne senza che ogni volta si debbano attrezzare per affrontare la Parigi-Dakar.

Concludiamo con una considerazione che non riguarda l'argomento precedente, ma che ci sentiamo in dovere di fare, visto che questo è uno degli ultimi articoli di questa legislatura: un ringraziamento all'arma dei Carabinieri che da quando è stata inaugurata la nuova caserma di Cassina de' Pecchi, pattuglia in modo costante ed efficace il nostro paese. La loro presenza è una garanzia ed una sicurezza per tutti noi. La capillarità della loro presenza sul territorio è evidente e sotto gli occhi di tutti, in particolare rispetto alla situazione precedente, quando la caserma era a Cernusco s/N ed il territorio di competenza dei militi di allora era molto più vasto dell'attuale con una inevitabile minor presenza di pattugliamento a Bussero.

Luigi Guzzi e Giorgio Riboni
Gruppo Consiliare Lega Nord per l'Indipendenza della Padania

Sito internet: www.sez-bussero.leganord.org

E-mail: lnbussero@sez-bussero.leganord.org

Riunioni di sezione: tutti i giovedì sera alle ore 21.00 al primo piano di Villa Casnati

"Droga: una nuova consapevolezza"

Ho presentato la seguente mozione dal titolo "Droga: una nuova consapevolezza" che sarà discussa in un prossimo Consiglio Comunale:

Premesso che

La recente legge Fini sugli stupefacenti ha abbattuto un altro muro: quello della distinzione tra droghe cosiddette "leggere" e "pesanti". Desidero proprio soffermarmi su questo aspetto che supera finalmente questa deresponsabilizzante distinzione. Se

il venir meno delle due categorie scandalizza una certa area, che anche per questo grida al provvedimento "repressivo", bisogna pur dire che la fine della distinzione sancisce semplicemente quanto la ricerca scientifica internazionale affermava da anni, benché del tutto inascoltata dai media. In sostanza la ricerca dice che non esiste la droga leggera. Un rapporto del 2002 del National Institute on Drug Abuse, del Department of Health degli Stati Uni-

ti, spiega nei dettagli come e perché la teoria della droga "leggera" non regga più. La ricerca si basa su una vastissima bibliografia di studi svolti in tutto il mondo, giacché sono passati ormai oltre trent'anni dall'inizio del consumo diffuso di cannabinoidi, e c'è stato quindi il tempo di studiare molte cose. Ciò che gli adulti non sanno è che lo spinello non è più quello di una volta. Ai loro tempi la concentrazione del cannabinolo, cioè il principio attivo,

era del 3%, da anni è del 16%, dunque oltre 5 volte superiore. Così concentrato il cannabinolo non è affatto innocuo. Numerose ricerche ne confermano le conseguenze sulle capacità cognitive, danneggiate dall'uso abituale di queste sostanze. La memoria stenta, la concentrazione cade, i risultati scolastici peggiorano, aumentano anche gli incidenti sul lavoro. Le prestazioni tornano normali solo dopo un mese dalla sospensione dall'abuso. Una sospensione brusca può comportare sintomi da astinenza, quindi l'istinto di ricominciare per sedare l'ansia. Ricominciare perché non se ne può fare a meno significa assuefazione. Nel 1999,

220mila pazienti USA entrati in disassuefazione per droghe "pesanti", hanno dichiarato di avere cominciato con la marijuana. Ma c'è dell'altro. Ci sono i ragazzi improvvisamente chiusi in se stessi, apatici, assenti. La sindrome "apatico-motivazionale" è un altro effetto ormai noto dell'abuso di droghe "leggere". Per non parlare di giovanissimi che mostrano improvvisi sintomi simili alla schizofrenia. Infine, in tempi di nobili crociate contro il tabacco, bisognerà pur dire che la marijuana contiene tra il 50 e il 70% di sostanze cancerogene in più delle sigarette. In un film recente "Bad girls", mamma s'infuria se vede una sigaretta, ma non batte ciglio

per gli spinelli. Così è la moda. Quelli, "non fanno male" e anzi sono un simbolo libertario della lotta contro la repressione culturale. Per lottare bisogna essere lucidi, e quella roba lì, è scientificamente provato, nel caso migliore ti allinea, ubbidiente, a non dare fastidio. Finiamola, almeno, di farci raccontare che è roba "leggera". Il Consiglio Comunale, facendo proprie le considerazioni in premessa, invita il signor Sindaco e la Giunta Comunale a diffonderle nelle scuole presenti sul territorio comunale ed a promuovere opportune iniziative culturali al riguardo.

Alessandro Socchi
Gruppo Misto

Sì alla Riforma Moratti NO alla demagogia della Sinistra

Cari cittadini, nostro malgrado siamo obbligati a tornare ancora sul tema della scuola, a fine febbraio l'istituto comprensivo Montegrappa di Bussero con la delibera numero 30 ha deciso con una maggioranza bulgara di non applicare la Riforma Moratti nel prossimo anno scolastico 2004/2005. Le motivazioni per sommi capi sono le seguenti:

1) Tempo scuola: nella scuola Primaria (elementari) e secondarie (medie) è abolito il tempo pieno e prolungato.

2) Impianto organizzativo e didattico: viene istituita la figura del tutor che sarà l'unico responsabile del gruppo classe.

3) Personalizzazioni degli apprendimenti e port-folio.

4) Riduzione degli organici.

A nostro avviso questa è l'ennesima dimostrazione che con la mistificazione vogliono carpire la buona fede di tanti cittadini; vogliono incassare un dividendo elettorale alle prossime elezioni!!! Il tempo pieno e prolungato non viene abolito, nella scuola primaria continueranno le 27

ore obbligatorie e 3 ore di attività insegnamenti opzionali (obbligatori per la scuola e facoltativi e gratuiti per gli allievi) per un totale massimo di 30 ore settimanali, il tempo pieno (27 ore + 3 + 10) sarà offerto a tutti i bambini della scuola primaria gratuitamente come in passato e fino a 40 ore settimanali, comprensive del tempo mensa, sulla base delle scelte che i genitori esprimeranno al momento dell'iscrizione.

La scuola secondaria di primo grado, 27 ore settimanali obbligatorie e 6 ore di attività e insegnamenti opzionali (obbligatori per la scuola e facoltativi e gratuiti per gli allievi) per un totale massimo di 33 ore settimanali. Il tempo prolungato viene garantito gratuitamente fino a 40 ore settimanali (27 ore + 6 + 7) vengono inoltre potenziate le attività di laboratorio al fine di poter consentire l'effettiva formazione personalizzata e di ampliare l'offerta formativa.

Impianto didattico e organizzativo rientra nel piano dell'of-

ferta formativa (POF) compito delle istituzioni scolastiche autonome, il collegio docenti nell'esercizio responsabile della propria autonomia definisce i progetti didattici che ritiene più confacenti, tra questi restano il tempo pieno (art. 15 del decreto legislativo del 23/01/04) come autonomia offerta formativa della scuola, l'innovazione sostanziale della riforma Moratti e da un lato la libertà per le famiglie di scegliere tra diversi progetti offerti e non come avviene ora di sottomettersi alla volontà della maggioranza. La sinistra mente sapendo di mentire, rinnega l'autonomia organizzativa e didattica che proprio i loro governi nella scorsa legislatura hanno introdotto con la legge Bassanini (1997). L'affidamento per l'intera durata del corso sia della scuola primaria, sia della scuola secondaria di primo grado al docente tutor delle funzioni di orientamento. È affidato al docente Tutor il principio della contitolarietà didattica dei docenti con compiti esclusivamente di coor-

dinamento delle attività, con l'introduzione del port-foglio dovrà documentare il percorso formativo di ogni allievo fin dalla scuola dell'infanzia, è una funzione non un ruolo, quindi non c'è una gerarchizzazione, figuriamoci se i docenti italiani si fanno imporre gerarchie, lo sanno bene i dirigenti scolastici.

Riduzione degli organici, non è vero!!! nella scuola dell'infanzia il numero dei posti è stato incrementato di oltre 700 unità rispetto all'anno scolastico 2001/2002, nella scuola primaria di primo grado nell'anno scolastico 2003/2004 si è realizzato un aumento di 1.500 posti dovuti all'anticipo delle iscrizioni, inoltre sono stati attivati ulteriori 1.500 posti per garantire l'insegnamento della lingua straniera nelle prime e seconde classi della scuola primaria. Il numero degli insegnanti di sostegno all'handicap che risultavano essere circa 74.000 nell'anno 2001/2002 ha superato abbondantemente le 78.000 unità nell'anno 2003/2004 con un incre-

mento di quasi 4.500 posti. Le immissioni in ruolo effettuate nell'anno 2001/2002 sono state ben 63.000, cui si aggiungono le 15.000 già disposte per il prossimo anno scolastico, in totale in quattro anni scolastici le assunzioni a tempo indeterminato saranno 78.000.

La copertura finanziaria: il 12 settembre 2003 il governo ha varato un piano pluriennale di investimenti pari a 8.320 milioni di euro per il periodo 2004/2008, la copertura finanziaria per la prima attuazione della riforma è già disposta nella legge 53/03 che prevede 12.731.000 euro per l'anno 2003; 45.829.000 euro per il 2004 e 66.198.000 euro per il 2005. La legge finanziaria per il 2004 ha stanziato per la scuola (e non per l'università!) 90 milioni di euro per l'attuazione del piano programmatico.

Dal 2001 al 2004 le risorse finanziarie destinate alla scuola sono cresciute complessivamente di 3.456 milioni di euro. Va considerata infine la valorizzazione del personale della scuola, nell'ultimo rinnovo contrattuale è stato previsto un aumento medio di 150 euro mensili.

Anche la Commissione Europea nella seduta del 21 gennaio 2004 ha presentato una comunicazione



ne sulle linee guida della politica economica 2003/2005, a pagina 74 la commissione giudica positivamente i risultati italiani in materia di riforme politiche economiche e relativamente alla cosiddetta economia della conoscenza afferma che questa è stata trattata in modo completo e che le opportunità sono state pienamente accolte, in particolare la scuola primaria e secondaria è stata oggetto di riforma e diversi provvedimenti sono stati adottati per stimolare la ricerca e innovazione, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi posti dal processo di Lisbona. Rivolgo un appello a tutti i cittadini di buon senso, fermiamo queste scelte illiberali portate avanti da soggetti fortemente politicizzati, diamo ai nostri figli una scuola libera e democratica.

Giovanni Grieco
Capogruppo Polo Bussero